

NUOVO LOOK PER IL GRAND HOTEL RIMINI NEL RIGOROSO RISPETTO DELLA TRADIZIONE

Nascosto alla vista dei passanti da impalcature e teloni, il Grand Hotel Rimini è sottoposto a lavori di ristrutturazione esterni ed interni. E' quasi terminato il quarto piano, mentre sono già pronte la hall, impreziosita da marmi dell'Alto Adige e la zona esterna, che funge da area ricevimento e passeggio. Entro metà aprile il GHR si mostrerà nella sua nuova veste.

“Entro la metà del mese di aprile il Grand Hotel Rimini si presenterà in una nuova veste. Con il quarto piano completamente ristrutturato e l'esterno riportato all'antico splendore”. Parola di Antonio Batani. E se l'affermazione è del patron del gruppo Select Hotels Collection, da dicembre del 2007 proprietario anche del GHR, acquistato per una cifra pari a 65 milioni di euro, ci si deve credere. Ma non è finita! “Nel giro di tre-quattro anni - insiste Batani, l'intera struttura sarà rimessa a nuovo”. Come dire, nel breve arco di un lustro, l'albergo, nato dalla penna e dalla genialità dell'architetto sudamericano Paolo Somazzi, non dimostrerà i suoi cento anni di vita, ma, pur rimanendo l'icona del turismo mondiale, ricco di fascino e tradizione, sarà in grado di offrire ogni tipo di comfort, richiesto dalla modernità. Tutto questo, ovviamente, nel rispetto delle indicazioni imposte dalla Soprintendenza alle Belle Arti, visto che il Grand Hotel Rimini è, dal 1994, monumento nazionale. Frattanto una vera task force composta da muratori, carpentieri, elettricisti, posatori, imbianchini e idraulici lavora assiduamente sotto il controllo personale di Tonino, (così lo chiamano tutti) che non lesina consigli e indicazioni.

“Il lavoro fin qui svolto - aggiunge il direttore Leopoldo Veronese, che accompagna come un'ombra Batani su scale e ponteggi, che ancora avvolgono la struttura - è stato lungo e complicato. Non c'è una parete del GHR che sia completamente liscia, ovunque ci sono stucchi, decori e capitelli. Si è dovuto, quindi sondare ogni centimetro quadrato dell'esterno per capire ciò che andava eliminato, quindi si è passati alla fase di restauro e, da ultimo, al fondo e alla verniciatura”.

I lavori più importanti di ristrutturazione sono stati, però, effettuati al quarto piano, che si compone di una trentina di stanze. Qui si trovano la famosa Regal Suite, con il cielo stellato, jacuzzi, minipiscina e bagno turco, oltre a quattro Junior Suite, anche queste rifatte completamente. Da sogno gli arredi interni, degni della fama acquisita dal Grand Hotel, amato ed esaltato da Federico Fellini. Lampadari Venini, decori e dipinti in oro nei bagni, pavimenti in marmo o in legno restaurato, pregiati sanitari inglesi, pareti dei bagni in onice rosso, quindi stucchi e affreschi, mobili antichi, arredi francesi e veneziani del XVIII secolo.

Poiché la prima immagine che si ha di un grand hotel è l'ambiente esterno, Batani ha già provveduto alla sostituzione della precedente pavimentazione del giardino, che costituisce l'area di ricevimento e passeggio. “Un intervento necessario - spiega Tonino - perché molte signore restavano incastrate coi tacchi fra i sassi”. Completamente nuova anche la hall, dove la vecchia, tradizionale moquette è stata sostituita con prezioso marmo proveniente dall'Alto Adige, appositamente disposto ad intarsi, che ricreano un elegante stile liberty. All'ingresso un grande banco ricevimento, in noce massiccio nazionale, accoglie i clienti nella hall in cui spiccano lampadari e lampade Venini. Infine rinnovate ed eleganti le poltrone e gli arredi delle aree comuni. Batani coltiva, però, un sogno, che spera di realizzare a breve: ricostruire le due storiche a caratteristiche cupole in rame andate distrutte nell'incendio che divampò nel 1920. “Sono in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza - conclude Batani - non appena in possesso dei permessi, in collaborazione con il mio architetto Massimo Casadei, passerò alla realizzazione della cupole”.

www.selecthotels.it - www.grandhotelrimini.com

PeS2/603/200/9

Dolp's Studio s.a.s. - Via Piero Maroncelli n. 19 - 47100 Forlì
Tel. 0543-31148, Fax 0543-456692, E-mail dolps.vannidolcini@tin.it
www.dolpsstudio.it cell. 335 5710451